



Diario dei CONTRATTI

“**U****N APPUNTAMENTO DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA CONTRATTAZIONE** per comprendere la situazione di ogni singolo contratto e negoziato seguito dalla categoria. La Filcams Cgil dà vita a “Diario dei Contratti”, uno strumento per conoscere e diffondere la concreta attività in ambito contrattuale. Stampabile, ma fruibile anche in digitale o sui social network, con questo primo numero la Filcams Cgil vuole presentare l’attuale situazione di tutti i tavoli contrattuali aperti per seguirne gli sviluppi nel corso delle diverse fasi delle trattative.



**INSIEME SIAMO,
E INSIEME VOGLIAMO CONTINUARE A BATTERCI**

per migliorare le reali condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori, senza arrenderci alle difficoltà contestuali e ai continui tentativi di chi vuole svilire il valore del lavoro e del contratto nazionale, mettendo in discussione tutele e diritti.

”

Il rischio dell'effetto dumping

Federdistribuzione

Dopo la rottura della trattativa ad aprile 2016, la mobilitazione e le iniziative dei mesi successivi, negli ultimi mesi sono intercorsi contatti informali tra le segreterie nazionali di Filcams, Fisascat e Uiltucs e i vertici di Federdistribuzione per fare il punto della situazione sullo stato della vertenza. A seguito di tali verifiche non si sono registrati gli auspicati avanzamenti, continuando a permanere distanze rispetto ad alcuni temi. Considerata l'esigenza avanzata da Federdistribuzione di svolgere ulteriori approfondimenti rispetto a tali argomenti, si è convenuto di riaggiornare l'interlocuzione in seguito alle verifiche svolte dall'associazione datoriale.

Confcommercio

Successivamente alla sottoscrizione, lo scorso 24 ottobre, dell'accordo integrativo al CCNL che ha determinato la sospensione dell'erogazione della tranche di aumento prevista per novembre 2016, si sono tenuti due incontri interlocutori. In tale sede si è discusso, in considerazione dell'eventuale definizione di altri CCNL riconducibili al Terziario – in primo luogo con Federdistribuzione – circa il rischio concreto e le conseguenti implicazioni derivanti dalla definizione di regimi contrattuali e trattamenti retributivi e normativi differenti per lavoratori che prestano attività nel medesimo settore. Sono state inoltre confermate da parte datoriale difficoltà rispetto all'andamento economico di una parte rilevante delle aziende alle quali viene applicato il CCNL Confcommercio, soprattutto in relazione alle dinamiche concorrenziali tra imprese. La prosecuzione e l'andamento della discussione risentiranno inevitabilmente degli eventuali sviluppi che si dovessero determinare negli altri tavoli di trattativa.

Confesercenti

Dopo aver formalizzato l'intenzione di sospendere unilateralmente l'erogazione della tranche prevista per novembre 2016, sulla base di quanto concordato nel contesto del rinnovo del CCNL dello scorso luglio, l'Associazione datoriale ha soprasseduto da tale intendimento, avanzando però nel contempo l'esigenza di prevedere, in termini ravvicinati, una fase di confronto in ordine alla situazione contrattuale in termini più complessivi.



TURISMO

Un contratto frammentato



Delle parti datoriali firmatarie del Contratto Nazionale Turismo Confcommercio del 20 febbraio 2010 solo Federalberghi e Faita hanno siglato il rinnovo. Fipe e Fiavet hanno chiesto la definizione di intese specifiche per i propri settori di pertinenza. Nell'incontro tenutosi il 19 settembre 2016, Fipe ha ribadito la necessità di intervenire, ovviamente peggiorando le attuali condizioni, su importanti diritti acquisiti dei lavoratori. Queste pretese, la contropartita economica offerta (40 euro più 20 euro a titolo di non meglio specificato "welfare") e la richiesta di una durata del nuovo contratto di 3 anni (scadenza nel 2019) hanno determinato l'ennesima rottura di questa trattativa e, a distanza di mesi, la controparte non ha più manifestato interesse a riaprire un tavolo di confronto serio. L'attendismo fine a se stesso è la miope strategia sposata anche da Fiavet con cui, nella tarda primavera del 2016, si era raggiunta una sintesi accettabile in larga parte giocata sul piano economico e finalizzata a respingere le pretese della Federazione di peggiorare il trattamento economico della carenza malattia. Purtroppo tale sintesi è stata ritenuta non sufficiente dagli organi direttivi datoriali. L'elenco dei "renitenti al rinnovo" è chiuso da Confesercenti Turismo che, anche di fronte al rinnovo dell'altro (unico) contratto nazionale unitario di settore (quello di Confindustria), non ha dato segnali concreti di voler riaprire il negoziato. Per effetto dell'accordo siglato con Federalberghi e Faita il 30 novembre 2016, ai nuovi assunti delle imprese

che applicano questo contratto nazionale vengono applicati i minimi retribuiti pattuiti il 14 novembre 2016 nell'ambito del rinnovo del Contratto Nazionale dell'Industria Turistica. Si tratta di una misura temporanea che determina una sorta di "salario rallentato" e che Federalberghi ha già dichiarato non essere sufficiente per colmare il gap creatosi fra il loro contratto e quello dei loro diretti competitori (Aica Confindustria). Il confronto riprenderà come previsto dalla "clausola anti dumping" contenuta nel contratto e sarà di certo complesso, vista la determinazione degli albergatori di Confcommercio di incidere su scatti di anzianità e Rol per intaccare i circa 2.500 euro di differenziale destinato a consolidarsi fra le due discipline contrattuali alla loro scadenza.



La trattativa ha visto sessioni in plenaria fino a novembre 2016. Nel corso degli incontri si è addivenuti alla definizione, compresa la stesura dei testi, di alcune tematiche presenti nella piattaforma rivendicativa presentata dalle organizzazioni sindacali. Per tutto il periodo della trattativa le parti hanno avviato iniziative per il superamento della tassa sul licenziamento in caso di cambio appalti che ha trovato soluzione positiva alla fine di novembre, permettendo di superare un effettivo ostacolo al buon prosieguo del

Prossime date

10 e 20-21 febbraio

degli incontri tecnici per alcuni approfondimenti sulle tematiche di loro interesse, quali la malattia, e un aggiornamento sulle indennità attualmente presenti nel contratto. Restano aperti i temi relativi alla vigenza e durata, nonché alla parte economica. Data la volontà delle parti di addivenire al rinnovo, riprenderà la trattativa in plenaria il prossimo 10 febbraio e successivamente il 20 e 21 febbraio.

confronto. Le controparti hanno quindi richiesto di predisporre

PULIZIE/MULTISERVIZI



Il contratto nazionale del lavoro domestico è scaduto il 31 dicembre 2016 e, unitariamente, il 30 dicembre Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e Federcolf hanno presentato alla controparti la piattaforma per il rinnovo. I punti di maggior rilievo

della piattaforma sono: previsione di un'indennità per chi assiste più di una persona; aumento a 64 ore annue dei permessi retribuiti per la formazione professionale e superamento del requisito dell'anzianità di servizio per il

Presentata la piattaforma

loro utilizzo, limitatamente a chi frequenta i corsi organizzati o riconosciuti da Ebincolf; riconoscimento di una maggiorazione retributiva del 15% per le prestazioni di lavoro supplementare; superamento, per il collaboratore generico, dell'inquadramento al livello A per i primi 12 mesi di servizio prevedendo l'inquadramento direttamente al livello B; ampliamento del numero di permessi, prevedendo nelle causali di utilizzo l'assistenza ai familiari portatori di handicap e, per le lavoratrici e i lavoratori stranieri, per il disbrigo delle pratiche legate al rinnovo del permesso di soggiorno e per il ricongiungimento familiare.

LAVORO DOMESTICO

La trattativa del Contratto della Distribuzione Cooperativa, scaduto ormai da più di tre anni, è in stallo in quanto le Cooperative insistono che si possa avviare il negoziato esclusivamente intervenendo sulla retribuzione dei primi tre giorni di malattia. I tentativi di approfondire i margini di mediazione sugli altri istituti, compresi quelli della piattaforma sindacale, non hanno prodotto alcun risultato. La posizione delle cooperative si fonda prevalentemente su una denuncia di grave criticità dei bilanci delle imprese caratterizzata da una perdita di fatturato

Trattativa in stallo

e da un aumento dell'incidenza del costo del lavoro. Da questo assunto le cooperative ritengono necessario abbassare il costo del lavoro ponendosi l'obiettivo di ridurre drasticamente il differenziale dal contratto di Confcommercio generato in decenni di contrattazione. La declinazione di ciò si palesa in una lunga lista di richieste di peggioramento salariale e normativo. Le distanze tra le parti non lasciano spazio a un possibile accordo. La Filcams Cgil ha ribadito nell'ultimo incontro che sarà possibile trovare un accordo soltanto se le aspettative delle Cooperative di ridurre salario e diritti saranno drasticamente ridotte.

L'8 febbraio è ripresa la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale con Angem e Alleanza delle Cooperative. Negli ultimi mesi diverse interlocuzioni hanno permesso di approfondire alcune tematiche su cui la trattativa aveva avuto una battuta d'arresto, quali: la gestione dei ROL, la

Ripresa la trattativa

definizione della sfera di applicazione - data la volontà delle controparti di costituire un CCNL specifico per il settore - la parte economica, la vigenza e la durata. L'incontro dell'8 febbraio u.s. ha permesso di superare gli ostacoli sul piano normativo, mentre rimane ancora aperta la discussione sulla parte economica alla luce dell'insufficienza degli aumenti contrattuali proposti dalle controparti. Al termine della sessione di trattativa si è concordato di aggiornare l'incontro al prossimo 18 febbraio per riuscire a definire la parte economica e giungere alla conclusione del negoziato.

Il 17 gennaio scorso è ripreso il confronto per il rinnovo del Contratto Nazionale Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari. È stato ampiamente discusso e approfondito il tema del campo di applicazione che, come previsto dalla piattaforma unitaria, dovrà ricomprendere tutte le attività riconducibili alla sicurezza, ricostruendone così la filiera. L'incontro è stato costruttivo e sono

Ripreso il confronto

emerse numerose convergenze che consentono già di iniziare a scrivere una prima bozza di testo che sarà l'oggetto della discussione del prossimo incontro del 15 febbraio. Si è già avviata anche una prima discussione sulla bilateralità e su "Rappresentanza e Rappresentatività". Oltre al 15 febbraio, è in programma un incontro anche per il 7 marzo.



Istituti per il sostentamento del clero, l'avvio della trattativa



A giorni partiranno le assemblee per l'approvazione della piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli istituti per il sostentamento del clero. Tra le principali rivendicazioni: l'aggiornamento del sistema delle relazioni sindacali; l'adeguamento delle prestazioni del welfare contrattuale; gli aumenti contrattuali sulla parte economica e dei buoni pasto.

Il 24 gennaio il primo incontro

Il 24 gennaio è stata presentata ad Assofarm la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto nazionale delle farmacie speciali. La Filcams ha ribadito quanto sia necessario valorizzare e accrescere le professionalità esistenti, investendo sull'occupazione di qualità. Le caratteristiche del lavoro in farmacia devono essere, oggi più che mai, l'esito di un percorso che abbina formazione, percorsi di crescita individuali e un riconoscimento anche economico di professionalità e competenze.



Priorità alla contrattazione di secondo livello e alla bilateralità



Il contratto nazionale degli studi professionali ha vigenza dal 17 aprile 2015 al 31 marzo 2018. In questa fase di gestione, le tematiche principali sono l'attivazione della contrattazione di secondo livello regionale e le prestazioni della bilateralità. Si sta lavorando con le controparti per arrivare a un accordo per l'avvio della contrattazione di secondo livello nazionale e l'attivazione di sportelli dell'Ente Bilaterale E.BI.PRO. sul territorio. Per quanto riguarda la bilateralità, si sta lavorando per implementare le prestazioni sia alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti sia ai lavoratori autonomi non titolari di studio. Il prossimo incontro è previsto per la metà di febbraio.

Presentata la piattaforma



Il 20 gennaio scorso Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno presentato la piattaforma per il rinnovo del contratto del settore acconciatura ed estetica. Sono decine di migliaia di addetti che curano il decoro e il benessere delle persone con grande professionalità con la necessità di costanti aggiornamenti. La piattaforma parla soprattutto di diritti e di tutele, di



valorizzazione delle professionalità, di riconoscimento economico del lavoro supplementare e straordinario, di gestione della flessibilità. Il contratto è l'unico che vale per tutti i lavoratori del settore indipendentemente dalle dimensioni e prepara la categoria alle nuove regole per la contrattazione nei settori artigiani che derivano dall'accordo confederale del 2016. Aspettiamo la convocazione da parte delle organizzazioni datoriali di settore per aprire un confronto che si preannuncia impegnativo.